



*Commissione di garanzia
dell'attuazione della legge sulle scioperi
nei servizi pubblici essenziali*

26 MAR. 2009

Roma,

Unione Camere Penali Italiane
Fax 06.3207040

e, p.c. **Ministro della Giustizia**
Fax 06.68897411

**Primo Presidente della Corte Suprema di
Cassazione**
Fax 06.6883417

TRASMISSIONE URGENTE VIA FAX

**Procuratore Generale presso la Corte
Suprema di Cassazione**
Fax 06.68832260

Presidente della Corte di Appello di Roma
Fax 06.398088401

**Procuratore Generale presso
la Corte di Appello di Roma**
Fax 06.6871642

Presidente Consiglio Nazionale Forense
Fax 06.68897460 – 97748829

e, p.c. (ai sensi art. 13 lett. n della legge n. 146/90 e successive modificazioni)

Presidente del Senato della Repubblica
Fax 06.67062022

Presidente della Camera dei Deputati
Fax 06.67603522

Presidente del Consiglio dei Ministri
Fax 06.67793543

Prot. **626/RU**
Pos. **33819**

Comunico che la Commissione, nella seduta del 26 marzo 2009, su proposta del Presidente, ha adottato all'unanimità la seguente delibera.

LA COMMISSIONE

VISTO il provvedimento in data 19 marzo 2009 con il quale – in relazione all'astensione collettiva dalle udienze penali e dall'attività giudiziaria penale per i giorni dal 30 marzo al 3 aprile 2009, proclamato dalla Giunta dell'Unione delle Camere Penali Italiane – si è richiesta la prova dell'avvenuta integrale comunicazione della proclamazione e si è segnalato, ai sensi dell'art. 13 lett. d) della legge n. 146/1990 e succ. modd., il mancato rispetto dell'intervallo con l'astensione in precedenza proclamata dalla Camera Penale di Roma per i giorni dal 23 al 27 marzo 2009;

VISTA la nota in data 20 marzo 2009 con la quale la Giunta dell'Unione delle Camere Penali Italiane, oltre a documentare il richiesto adempimento, nel confermare l'astensione, ha chiesto che, in sede di valutazione in via preventiva del prevedibile impatto delle proclamazioni in conflitto, si consideri legittima l'effettuazione delle due astensioni, tenendo conto:

- a) della diversità degli organismi proclamanti;
- b) della diversità delle questioni poste a fondamento delle vertenze;
- c) della circostanza che l'astensione nazionale "concerne, tra l'altro, l'attentato a diritti costituzionali dei cittadini", nonché "la necessità di alcune riforme di carattere costituzionale";

RILEVATO che successivamente, con nota del 20 marzo 2009, la Camera Penale di Roma ha revocato l'astensione, sia pure limitatamente (per rispettare il termine previsto al tal fine), ai giorni 25, 26 e 27 marzo 2009;

RITENUTO, pertanto, che la Commissione può prendere atto della regolarità dell'invio della proclamazione e della intervenuta revoca che, anche se parziale, induce ad escludere che nei giorni 23 e 24 marzo 2009 si sia verificato un rilevante impatto sul servizio pubblico essenziale, con il conseguente venir meno della richiamata indicazione immediata ai sensi dell'art. 13 lett. d) e succ. modd.;

RITENUTO, peraltro, opportuno precisare che, ai fini dell'applicazione della clausola relativa alla valutazione preventiva del prevedibile impatto delle proclamazioni in conflitto, non possono valere gli elementi indicati nella nota della Giunta dell'Unione delle Camere Penali Italiane, ma esclusivamente la prevedibile incidenza sul servizio in relazione alla rappresentatività dell'organismo proclamante nell'ambito territoriale di riferimento, nonché la predeterminazione dell'ambito delle attività oggetto dell'astensione (udienze civili, udienze penali ...);

DELIBERA

di prendere atto:

- a) della regolarità dell'invio della proclamazione dell'astensione dalle udienze penali e dall'attività giudiziaria penale per i giorni dal 30 marzo al 3 aprile 2009;
- b) della revoca per i giorni 25, 26 e 27 marzo 2009 dell'astensione proclamata dalla Camera Penale di Roma e del conseguente venir meno dell'indicazione immediata ai sensi dell'art. 13, lett. d) e succ. modd., richiamata in motivazione;

DISPONE

la trasmissione della presente delibera all'Unione Camere Penali Italiane, la comunicazione per conoscenza al Ministro della Giustizia, al Primo Presidente della Corte Suprema di Cassazione, al Procuratore Generale presso la Corte Suprema di Cassazione, al Presidente della Corte di Appello di Roma, al Procuratore Generale presso la Corte di Appello di Roma, al Presidente del Consiglio Nazionale Forense nonché, ai sensi dell'art. 13 lett. n) della legge n. 146 del 1990 e succ. modd., al Presidente del Senato della Repubblica, al Presidente della Camera dei Deputati e al Presidente del Consiglio dei Ministri.

DISPONE ALTRESI'

la pubblicazione della presente delibera sul sito internet della Commissione.

Il Presidente
Antonio Martone

